



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/12/2020

L'anno duemilaventi, addì trenta del mese di dicembre, alle ore 12.00, in videoconferenza, dietro invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale, Sig.ra Ornella Stefanelli in data 24/12/2020, prot. n. 33517, come integrato con note prot. n. 33600 del 28/12/2020 e prot. n. 33655 del 29/12/2020, si è riunito in seduta straordinaria - 1^a convocazione - il Consiglio Comunale, per trattare il seguente O.D.G.:

INTERROGAZIONI

MOZIONI

COMUNICAZIONI DEL SINDACO - NOTA ISTRUTTORIA DELLA CORTE DEI CONTI

1. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022 - RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 240 DEL 05.12.2020
2. REGOLAMENTO DELLE MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ, DEI CONTRIBUTI ECONOMICI ASSISTENZIALI. PROVVEDIMENTI
3. REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI E BENEFICI ECONOMICI
4. APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'ASSEGNAZIONE DELLE AREE IN ZONA P.I.P.
5. REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA NUOVA IMU. MODIFICA ART. 20
6. ALIENAZIONE LOCALI PATRIMONIALI DESTINATI A BAR-RISTORANTE DELLO STABILIMENTO BALNEARE "TUTTI AL MARE" - INTEGRAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI TRIENNIO 2020/2022
7. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO – TARI – ANNO 2020 – DELIBERA ARERA 443/2019
8. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI TRIENNIO 2021-2023- APPROVAZIONE
9. APPROVAZIONE ALIQUOTE ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - ANNO 2021
10. MODIFICA STATUTARIA FONDAZIONE VULCI A SEGUITO DELL'INGRESSO DELLA REGIONE LAZIO NEL FONDO DI DOTAZIONE
11. APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI DECLASSIFICAZIONE DELLE VIABILITA' DENOMINATE S.P. 140 - PESCIA ROMANA IN VIALE DEI PINI E SP. 46 STAZIONE DI MONTALTO DI CASTRO CON CONSEGNA ANTICIPATA RELATIVAMENTE AL VIALE DEI PINI
12. PROGETTO DI FINANZA PER LA CONCESSIONE DEI LAVORI DI AMPLIAMENTO E DELLA GESTIONE DEL CIMITERO COMUNALE. APPROVAZIONE CONVENZIONE ACCESSORIA - REGOLAMENTO CIMITERIALE DEFINITIVO E RATIFICA DEL SISTEMA TARIFFARIO
13. PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OO.PP. 2021/2023 ED ELENCO ANNUALE 2021 - APPROVAZIONE

Risultano presenti all'appello i seguenti Consiglieri:



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



		P.	A.			P.	A.
BENNI	Luca	si		VALENTINI	Fabio	si	
NARDI	Silvia	si		BERNACCHINI	Emanuele	si	
CORONA	Giovanni	si		LUCHERINI	Alessandro	si	
FEDELE	Marco	si		SACCONI	Eleonora	si	
SOCCIARELLI	Emanuela		si	MAZZONI	Quinto	si	
STEFANELLI	Ornella	si		CORNIGLIA	Francesco		si

Presenti n. 10

Assenti n. 2 (Corniglia, Socciarelli)

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio, Sig.ra Ornella Stefanelli.

Assiste il Segretario Comunale, Dott. Pompeo Savarino.

È presente in qualità di verbalizzante il Dott. Antonino d'Este Orioles, Responsabile del Servizio Ragioneria.

Il Presidente del Consiglio, constatata la legalità del numero dei Consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta alle ore 12.05.

INTERROGAZIONI

Interrogazione presentata dal Consigliere Mazzoni relativa al Cimitero di Pescia Romana

Il consigliere Mazzoni dà lettura dell'interrogazione presentata.

Benni: "La notizia che si apprende dall'illustrissimo giornale New Tuscia sinceramente non è pervenuta agli atti del nostro Comune nulla che potesse segnalare oggetto di osservazione e di attenzione quindi, velocemente, se l'ente intende ancora costruire il cimitero per noi non è cambiato nulla, l'opera è al vaglio degli uffici e prosegue regolarmente anzi è oggetto di contenzioso e quindi va avanti ma non per le cause che sono state appena esposte. Due, quali iniziative questa Amministrazione intenda assumere, ripeto nessuna, non sappiamo nulla e come tale quando verremo interpellati dalle autorità competenti faremo i dovuti passi e ci renderemo partecipi di quello che ci verrà detto; se l'ente ritiene tuttora idonea l'area individuata a Pescia Romana dove costruire il nuovo cimitero, va con quella precedente, per noi non è cambiato nulla, il project di Montalto è completamente distinto e separato da quello di Pescia e quindi se uno lo va a leggere bene, invito a leggere bene i due project, dicono proprio che l'uno è distinto dall'altro; quarto se il Comune intende costituirsi parte civile, non c'è risposta, al momento in cui avremo notizie di quello che è stato detto dal Consigliere Quinto Mazzoni in base a quello che ha letto al giornale New Tuscia di



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



conseguenza decideremo con l'Avvocatura del Comune e con gli uffici preposti se costituirci, non costituirci o quali passi legali eventualmente opportuni fare”.

Mazzoni: “Forse è il caso che si prendano provvedimenti anche con il giornale che ha scritto delle cose forse non veritiere”.

Benni: “Valuteremo quello che c'è da naturalmente da valutare, apprendiamo della notizia quindi quello che dovevo rispondere è questo poi naturalmente vedremo se fare qualche passo per vedere anche le notizie che sono uscite dal giornale oppure naturalmente osservare bene quello che sta succedendo e muoverci”.

Mazzoni: “Il contenzioso con chi adesso, sul terreno, sui proprietari?”.

Benni: “Il contenzioso di cui parlavo l'ho accennato per dire che tutte le osservazioni che sono state fatte sulle distanze è oggetto di ricorso da parte degli abitanti vicini all'area interessata che è stato oggetto di ricorso al TAR che ha visto prevalere il Comune di Montalto di Castro ed è in questo momento oggetto di ricorso di un altro contenzioso presso il Consiglio di Stato quindi siamo in attesa di quello che decideranno gli organi opportuni e quindi dicevo che la pratica è oggetto ancora di attenzione da parte degli uffici legali del Comune e di chi ha ricorso”.

Interrogazione presentata dal consigliere Mazzoni relativa al mutuo Cassa DDPP

Il consigliere Mazzoni dà lettura dell'interrogazione presentata.

Entra nella riunione il consigliere Socciarelli.

Presenti n. 11

Assenti n. 1 (Corniglia)

Benni: “E' un elenco un po' lungo, un'interrogazione a risposta orale, lo faccio tranquillamente ma magari se fosse stata scritta tanto gli atti rimangono te la potevo anche inviare. Procedo a fare l'elenco delle opere che sono state inserite nel mutuo di 6 milioni e 150 e poi ti dico quali sono ancora da eseguire e poi passo al milione e 8 che è quello successivo fino a ottobre. Nei 6 milioni e 150 sono compresi il parcheggio drenante terminal autobus, coperture palazzi case Enel, parcheggio teatro via Adriatica, riqualificazione via Aurelia Tarquinia, ex rotatoria SS 312 Castrense, riqualificazione via Tre Cancelli, strada Pescia Romana lotto numero 1, Strada Pescia Romana lotto numero 2 Via delle Eriche, strada Pescia Romana lotto numero 3 e Strada Pescia Romana lotto numero 3/2 sempre quello di fronte ai carabinieri, il lotto numero 1 riguarda il Borgo Vecchio, poi strada Pescia Romana lotto 4 1 che riguarda strada delle Magnolie e strada Magazzini,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



poi Strada Pescia Romana lotto 4.2 che riguarda la strada di Cacciata Grande e poi Costa selvaggia, poi lungomare Lotto 2 che è un unico lotto, campi scuola Gradoli. Il mutuo del milione e 800.000 euro riguarda Strada del Sughero, strada del Ponte della Badia, strada della Sugherella, strada di Poggio Forcone, Strada della Marina, riqualificazione aree urbane quartieri case Enel e Parco della Rimembranza, Parchi e giardini Pescia Romana, verde pubblico Borgo Vecchio Pescia Romana, conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio storico, valorizzazione delle identità culturali e miglioramento della qualità urbana e promozione territoriale, questo per il centro storico. I 6.700.000 euro riguardano la riqualificazione delle strade del Quartuccio e Mezzagnone, manutenzione straordinaria sede stradale via di Scirocco e via delle Spugne, riqualificazione del Viale dei Pini a Pescia Romana, ricostruzione e messa in sicurezza attraversamento idraulico di Via dei Tigli e di strada dell'Eucalipto, riqualificazione e decoro urbano del Borgo Nuovo e Borgo Vecchio e aree limitrofe della frazione urbana di Pescia Romana, riqualificazione strada Belvedere, strada del Fodero, piazza Giacomo Matteotti, recupero ristrutturazione chiesa Santa Lucia, riqualificazione strada Litoranea a Montalto Marina, manutenzione straordinaria e messa in sicurezza infrastrutture e immobili comunali. Poi, per quanto riguarda il Credito Sportivo, il mutuo del campo Maremmino. Una precisazione, nella strada Litoranea è compresa pure la strada di Torre Marina. Per quanto riguarda le altre domande risponde Antonino”.

D'Este Orioles: “Per quanto riguarda l'ammontare dei mutui ad oggi sul bilancio del Comune siamo intorno ai 24 milioni di euro, questi chiaramente sono mutui che partono dal 1997, cioè quello più antico che ancora paghiamo le rate che scadranno nel 2034 è stato acceso dall'ente nel 1997. Poi abbiamo tre mutui accesi nel 2015 che sommano complessivamente circa 5 milioni di euro con scadenza 2035 e poi ci sono i mutui già accesi e concessi, perché gli altri ancora sono in istruttoria presso la Cassa depositi e prestiti, quindi quello già contabilizzato da un milione e 8 la cassa l'ha concesso non più tardi di un mese fa e avrà decorrenza dal primo gennaio 2021 con scadenza 31 dicembre 2035. Tra il 2022 e il 2025 ci sono in scadenza come quote di mutui ci sono in scadenza circa 3 milioni e mezzo di euro, per mutui che vanno chiaramente ad essere estinti. Tutte le altre scadenze sono tutte successive al 2034. In quanto al peso che questi hanno sul bilancio dell'ente, al rendiconto 2020 la situazione sarà la seguente: ci saranno oneri finanziari, perché si pagano ogni sei mesi e poi il computo è annuale, chiaramente le rate sono divise in parte capitale e in parte interessi, quindi abbiamo la parte finanziaria che si aggira nel 2020 le proiezioni sono di circa 1.150.000 euro e la parte quota capitale che nel 2020 sarà di quasi 1.300.000 euro, quindi complessivamente andiamo ad avere una rata annuale di quasi 2.480.000 euro. Questa la proiezione a consuntivo 2020. È chiaro che questa situazione sarà sensibilmente modificata a partire dal 2021 se la Cassa concederà definitivamente l'erogazione dei mutui che sono stati richiesti il 15 dicembre che abbiamo deliberato in Consiglio comunale”.

Mazzoni: “Se non ho capito male siamo indebitati per circa 30 milioni di euro”.

D'Este Orioles: “Se la Cassa concederà i mutui che stiamo richiedendo sì, arriveremo a circa 30 milioni di euro”.

Mazzoni: “Ogni anno, se la Cassa deciderà di accettare questo nuovo mutuo richiesto, andremo a pagare circa 3 milioni di euro annui e tra interessi e quota capitale”.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



D'Este Orioles: "Sì, le rate si pagano con cadenza semestrale, il 30 giugno e il 31 dicembre".

MOZIONI

Mozione presentata dal consigliere Sacconi

Il consigliere Sacconi ritira la mozione presentata.

COMUNICAZIONI DEL SINDACO - NOTA ISTRUTTORIA DELLA CORTE DEI CONTI

Benni: "Avevamo avuto una segnalazione della Corte dei Conti di cui avevamo già parlato l'altra volta, poi Marco aveva chiesto di parlarne in maniera più approfondita nel Consiglio comunale. Noi avevamo risposto con una relazione molto dettagliata che metteremo agli atti o è già agli atti del Comune, dove abbiamo redatto una relazione molto dettagliata per completare l'esame della relazione in oggetto che la Corte dei Conti ci aveva chiesto. A seguito di questa nostra relazione poi il magistrato istruttore ha redatto la relazione finale che ci ha inviato".

D'Este Orioles: "Questa è una nota che riceviamo nel mese di luglio 2020 dove la Corte dall'esame dei certificati inviati da parte dell'organo di revisione chiede alcuni chiarimenti al Comune. Faccio una premessa, molti di questi chiarimenti che chiede la Corte sono automaticamente risolti perché si trattava di refusi, cioè sul cartaceo il verbale dell'organo di revisione al bilancio consuntivo magari riportava un dato mentre poi nella forma elettronica o informatica che inseriva nel portale della Corte dei Conti magari c'era un dato diverso. Trattandosi di refusi molte di queste domande che la Corte giustamente ci poneva si sono risolti automaticamente".

Il responsabile dell'Ufficio Ragioneria, Dott. d'Este Orioles, dà lettura della nota tecnica inviata alla Corte dei Conti, firmata congiuntamente da D'Este Orioles e dal revisore dei conti in carica, dottor Roberto Corona.

Mazzoni: "Chiedo che questa nota, con la relativa risposta da parte dell'ente, venga allegata al verbale del Consiglio".

Savarino: "Sì, va bene".

RINVIO PROPOSTE DELIBERAZIONI AVENTI AD OGGETTO: "REGOLAMENTO DELLE MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ, DEI CONTRIBUTI ECONOMICI ASSISTENZIALI. PROVVEDIMENTI" - "REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI E BENEFICI ECONOMICI" - "APPROVAZIONE ALIQUOTE ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - ANNO 2021"



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Il Presidente del Consiglio **Stefanelli** propone il ritiro dei punti 2, 3 e 9: “Siamo venuti a conoscenza che nelle prossime settimane dovrebbe essere emesso un nuovo DPCM che ridisegnerà le misure in favore dei comuni. Per questo chiedo di ritirare queste voci dall’ordine del giorno in quanto non appena avremo contezza di ciò dopo una verifica porteremo al prossimo Consiglio questi provvedimenti previa condivisione nella Conferenza dei Capigruppo”.

Sacconi: “Come facciamo a essere a conoscenza di questa probabilità che il Governo stanzi dei fondi a favore dei Comuni per i più poveri?”.

Benni: “Volevo precisare che i punti 2 e 3 riguardano dei regolamenti che devono essere, come ieri è stato detto ampiamente in Conferenza dei Capigruppo, per chi era presente, ahimè sempre con meno persone, i punti 2 e 3 verranno riportati al prossimo Consiglio con delle integrazioni che dobbiamo mettere a punto e che c’erano dei refusi e quindi dobbiamo rivedere ed integrare qualche cosa; il punto 9 è un punto molto importante che riguarda le aliquote IRPEF che va parallelo e allegato al bilancio e quindi come già detto al Presidente, in vista dei prossimi DPCM, uno dovrebbe uscire il 15 e di eventuali comunicazioni da parte del Governo, riteniamo opportuno avvicinarci alla stesura della previsione del bilancio del 2021 per garantire l’approvazione delle aliquote IRPEF nel miglior modo possibile”.

Sacconi: “Innanzitutto io non ho ricevuto risposta alla domanda che ho fatto e poi riguardo alla presenza in conferenza dei capigruppo, ahimè la convocazione è arrivata nel pomeriggio alle ore 17 per il giorno dopo alle 15, quindi sempre per motivi di lavoro, familiari o altro, con neanche ventiquattr’ore di preavviso è difficile organizzarsi, tant’è vero che Luca Benni il Sindaco facente funzione, è stato sostituito da uno dei membri della maggioranza perché non poteva essere presente anche lui, credo, quindi, a parte la polemica innalzata riguardo alla presenza dei Consiglieri di opposizione, vorrei sapere come facciamo a sapere che il 15 di gennaio esce un nuovo DPCM. E poi, questo regolamento, riguardo ai bisognosi del Comune di Montalto e alle Commissioni, è un anno che deve essere approvato, perché l’ultima Commissione bisognosi è stata fatta a dicembre 2019, quindi a prescindere dal DPCM o da misure altre che il Governo metterà in atto per l’emergenza Covid, mi sembra quasi inutile revocare queste delibere per poi riportarle perché il regolamento non c’entra niente con il DPCM”.

Benni: “Finisco qui naturalmente poi si vota perché la consigliera Sacconi e chiunque può votare con coscienza sì o no o come vuole. I regolamenti 2 e 3 non c’entrano nulla con il Covid, ho già spiegato e mi ripeto per l’ennesima volta, sono delle integrazioni che devono essere portate e sono stati detti anche ieri queste cose in conferenza di capigruppo e la Sacconi mi risulta essere presente. Per quanto riguarda il punto 9, riguardante l’IRPEF, non c’è qualcuno che ha detto al sottoscritto che c’è un DPCM il 15 gennaio, leggo, mi documento, e il bilancio verrà approvato nel mese di gennaio, nel mese di febbraio, è in stesura quasi definitiva e quindi abbiamo ritenuto opportuno attendere un po’ perché sentori ci dicono che forse potremmo intervenire a favore delle famiglie e dei cittadini, cosa che sicuramente sarà di piacere come notizia alla sensibile consigliera Sacconi, quindi per me si può andare a votazione”.

Sacconi: “Per me no perché riguardo alla Conferenza dei Capigruppo di ieri, ieri per tutti e tre i punti all’ordine del giorno è stato detto che vengono ritirati per l’emergenza Covid”.

Stefanelli: “No, no, no Eleonora, detto perché devono essere apportate”.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Sacconi: "Meno male che c'è un verbale".

Stefanelli: "Certo, meno male".

Sacconi: "Meno male che c'è un verbale che purtroppo non può essere allegato ai documenti del Consiglio comunale perché non c'è un regolamento che regola le conferenze dei capigruppo con il Consiglio comunale. Quando arriverà il verbale verrà pubblicato".

Stefanelli: "io comunque ho detto per le integrazioni che devono essere apportate al punto 2 e 3".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di rinvio delle deliberazioni sopra riportate.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Corniglia)*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. 4 (Fedele, Mazzoni, Sacconi, Socciarelli)*
- *astenuiti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la il rinvio della discussione delle proposte di deliberazione sopra riportate.

1. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022 - RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 240 DEL 05.12.2020

Relaziona il Responsabile dell'Ufficio Ragioneria, Dott. **d'Este Orioles:** "Si tratta di una variazione di bilancio che abbiamo dovuto fare a seguito di rimesse di fondi da parte dello Stato e da parte della Regione Lazio al Comune. Sono delle somme che ci vengono erogate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per quanto attiene l'emergenza alimentare Covid per cui hanno duplicato il contributo che ci avevano riconosciuto a marzo, subito dopo a seguire arriva la nota della Regione Lazio con la quale ci dice che ha duplicato anche la Regione il provvedimento di erogazione di assegni per i buoni pasto e emergenze farmaceutiche".

Si cerca di risolvere problematiche di connessione del Consigliere Fedele.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



In seguito si torna temporaneamente sulla discussione del punto precedente “Comunicazione del Sindaco” per precisazioni richieste dal Consigliere Fedele in merito alla tempistica dei pagamenti al quale risponde il Dott. D’Este Orioles.

D’Este Orioles: “Quando ho fatto la nota istruttoria ancora la delibera non era stata fatta, però qualche giorno immediatamente dopo la Giunta ha adottato la delibera relativa alle misure da adottare per il mantenimento della tempestività media dei tempi di pagamento, che dà dei suggerimenti ai responsabili di servizio, detta delle linee guida per mantenere nei termini previsti dalla norma i tempi di pagamento”.

Fedele chiede spiegazioni relativamente ai ritardi di pagamento dell’ultimo anno.

D’Este Orioles: “Nel 2020 sicuramente ci sarà stato un incremento peggiorativo ma sostanzialmente di pochi giorni, comunque dovremmo stare tra i 60 e i 90 giorni”.

Fedele: “A me risultano pagamenti con ritardi abbastanza importanti, che in questo momento storico soprattutto fanno male, anche perché il Comune di Montalto di Castro dovrebbe avere l’ambizione di pagare in 30 giorni, perché i numeri di bilancio lo consentirebbero in maniera precisa. Grazie comunque per il chiarimento”.

Si riprende con la discussione del punto 1

D’Este Orioles: “Dicevo, oltre i soldi dello Stato e della Regione per i buoni alimentari sono arrivati dei fondi per andare a compensare eventuali maggiori oneri derivanti dal trasporto pubblico, nel caso in cui bisognava fare più corse per il distanziamento eccetera e poi ci hanno dato ancora 71.000 euro per maggiori oneri legati alla spesa sociale, quindi sostanzialmente questa variazione cuba è in aumento 233.000”.

Relativamente al discorso precedente con il consigliere Fedele, il Dott. D’Este Orioles comunica che il tempo medio di pagamento del Comune di Montalto di Castro è di 55 giorni.

Benni ringrazia il Dott. d’Este Orioles e l’ufficio ragioneria per il lavoro svolto e per la spiegazione della comunicazione della nota istruttoria della Corte dei Conti. Ringrazia anche l’amministrazione precedente per il risultato dei pagamenti nei 55 giorni.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Corniglia)*



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. 4 (Fedele, Mazzoni, Sacconi, Socciarelli)*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

4. APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'ASSEGNAZIONE DELLE AREE IN ZONA P.I.P.

Relaziona il vicesindaco **Benni**: "Prima di lasciare la parola al responsabile Andrea Luciani che ringrazio per la stesura del regolamento volevo dire che è in fase appunto di attuazione da parte dell'amministrazione una rivisitazione dei regolamenti ormai vetusti da parte dell'Amministrazione comunale che sono presenti nel tempo e ormai vanno rivisti e rinnovati, ne abbiamo fatti molti di regolamenti nuovi e a partire da quello della polizia locale passando da quello del verde a quello del PUA, abbiamo fatto moltissime, abbiamo dato approvazione a numerosi regolamenti nuovi, oggi procediamo all'approvazione del regolamento della zona PIP e nei prossimi Consigli comunali, se non già dal prossimo, andremo ad approvare appunto i due che erano anche oggi all'ordine del giorno con delle integrazioni e il regolamento sicuramente sui fotovoltaici di cui parleremo poi successivamente".

Luciani: "Vorrei fare due parole di introduzione al regolamento in quanto che le zone PIP come è noto sono le zone di riferimento per lo sviluppo produttivo del territorio, questo qui è legato sia alla vocazione infrastrutturale che ha, sia alle peculiarità delle imprese che operano sul territorio. Questo si è reso necessario regolamentare in maniera più tecnica e trasparente l'assegnazione delle aree PIP pure per dare una risposta alla valutazione delle necessità che il territorio ha di sviluppo e vedere se le previsioni del piano regolatore sono in passato fatti in maniera adeguata in risposta pure a quelli che sono le richieste anche di imprese che provengono da fuori Comune e vogliono investire qui sul territorio. Il regolamento deve dare diciamo tutte quelle che sono le risposte, le cautele e le indicazioni per avere una corretta trasparenza nell'assegnazione delle aree anche in virtù del discorso che l'ente deve essere tutelato anche sotto l'aspetto pagamenti e nel periodo in cui sono state divise per l'assegnazione delle aree. In sintesi il regolamento che va a sostituire quello ormai obsoleto del 2010 si adegua sotto l'aspetto della commissione che deve fare un'evidenza pubblica per l'assegnazione delle aree è stato portato tutto sotto l'aspetto tecnico in maniera tale che ci sia un equilibrio e una trasparenza sull'assegnazione delle aree".



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Fedele: “Io ho avuto modo di leggere il regolamento, anche se sono venuto su lunedì mattina e non era disponibile il cartaceo, ci è stato mandato solo ieri quindi comprenderete bene che un’analisi in Consiglio comunale con 12 punti fatta in una giornata diventa qualcosa di estremamente difficile anche attesa la complessità di alcuni argomenti da discutere, fra cui questo, questo che è un regolamento che per lo spirito col quale è fatto trova la mia condivisione, quindi condivido quello che ci ha detto il responsabile Luciani sul fatto di andare a creare un meccanismo di trasparenza e di evidenza pubblica nell’assegnazione. Avrei piacere però di ricevere qualche chiarimento: all’articolo 2 “utilizzo delle aree”, ci sono quattro punti nei quali vengono elencate le tipologie dei soggetti giuridici che possono accedere ai bandi futuri che saranno indetti per ottenere l’assegnazione in proprietà, in diritto di superficie, in concessione, quello che sia, nei vari lotti; questa classificazione, che quindi automaticamente esclude alcuni soggetti, è una classificazione ex lege o è una scelta vostra di selezionarli?”.

Luciani: “No la classificazione è ex lege, fa riferimento in particolare all’articolo 23-ter del 380, che divide in classificazioni orizzontali tutte quelle che sono le zone omogenee, ragion per cui intervenendo in zona PIP che sono aree che hanno avuto dei particolari finanziamenti, bisogna far riferimento sempre alla legislazione per non cadere nelle more del fatto che dopo non è più utilizzato il fondo dato per quello scopo”.

Fedele: “Io mi riferisco ai soggetti beneficiari, cioè l’articolo 2 elenca i beneficiari”.

Luciani: “Sono tutte quelle società che devono far riferimento a un tipo di attività che è prevista nelle normative”.

Fedele: “Ok, grazie. La parte finale dell’articolo 3 fa riferimento a uno schema di convenzione che non mi risulta essere allegato al regolamento, c’è una motivazione pratica specifica? Mi viene questo timore che potrebbe essere infondato ma vorrei avere un chiarimento, perché lo schema di convenzione di fatto è uno schema contrattuale che dovrebbe disciplinare in maniera uniforme tutte le varie assegnazioni che si possono succedere nel tempo in funzione dei vari bandi che vengono pubblicati quindi non è opportuno, e qui chiedo e propongo, di allegarlo proprio lo schema di convenzione per evitare che possa variare al variare del responsabile di servizio piuttosto che dell’Amministrazione comunale reggente?”

Luciani: “Lo schema di convenzione esiste già ed è stato normativizzato e corretto con una delibera di Consiglio comunale del 2017 il quale ha introdotto una serie di punti in particolare all’articolo 7, per il resto lo schema di convenzione rispecchia fedelmente quello lì che poi porta tutto il regolamento. Volendo si può correggere e portare anche quello non è assolutamente un problema”.

Fedele: “Sì secondo me, ripeto, sempre nella finalità del regolamento, a scanso di equivoci potrebbe essere opportuno perché poi di fatto lo schema di convenzione diventa un atto esecutivo, stante la vigenza del Regolamento e della norma integrativa specifica che sarà data dal bando. Sempre nello stesso capoverso viene fatto riferimento a un’approvazione da parte della Giunta comunale e credo che faccia riferimento per come è scritto allo schema di convenzione per questo dico che evitiamo di metterlo alla mercé dell’organo esecutivo o dell’amministrazione ma facciamolo diventare atto normativo o meglio atto esecutivo di una normativa, perché altrimenti diamo un potere di discrezione alla Giunta pro-tempore vigente rispetto a un atto meramente esecutivo, anche perché viene fatto riferimento, e qui chiedevo sponda anche al Segretario comunale cortesemente, e anticipo anche alcune osservazioni future, perché nel Regolamento viene dato



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



ruolo alla Giunta comunale, che di fatto è l'organo esecutivo, in luogo del o responsabile servizio o eventualmente del Consiglio comunale, quindi non so se questo è una scelta voluta o trattasi di un refuso, perché come ci ha consigliato già in precedenza il Segretario comunale, ossia di non sovrapporre le funzioni esecutive con le funzioni di gestione, dando un potere di redazione di uno schema di convenzione piuttosto che, come vedremo in un successivo articolo, di approvazione di una graduatoria sempre rimessa alla Giunta comunale, credo che non vadano a travalicare alcune posizioni e quindi assegnando all'organo politico una facoltà di gestione e anche di individuazione dei tempi di approvazione di un documento che a mio modo di vedere dovrebbe essere semplicemente esecutivo del bando di gara, quindi non so se è un refuso o se è una scelta voluta, e se è una scelta voluta, se mi può essere spiegato il perché”.

Luciani: “E’ una scelta voluta, non è un refuso, perché la normativizzazione poi per l’assegnazione delle aree andrà in funzione del bando di gara. Nel bando di gara, come poi è pure specificato nel regolamento, sono apportate tutta una serie di possibili variabili che sono dovute alla situazione contingente del momento, ragion per cui regolamentare queste cose in precedenza, potrebbe portare delle situazioni non chiare”.

Fedele: “A maggior ragione chiedo l’intervento del Segretario comunale perché vorrei avere da lei contezza sulla legittimità di un intervento della Giunta integrativo rispetto alla lex specialis che sarà data dal bando di gara, perché quello che ci dice il dottor Luciani è proprio questo, ci ha detto che laddove il bando di gara richieda di essere integrato o chiarito o risolta una questione viene attribuito questo potere alla Giunta, quindi gli diamo una forte facoltà legislativa? Ho dubbi sulla legittimità di questa indicazione e chiedo al Segretario comunale di esprimersi proprio in merito a questo”.

Savarino: “Prima di parlare di questo, perché siccome ieri m’avete mandato la delibera, proprio in virtù di quello che diceva Marco Fedele, poi le rispondo consigliere Fedele, all’articolo 8, Luciani, io non so se m’avete mandato una bozza che è diversa, all’articolo 8, punto 4, le Commissioni ci sono, il Sindaco la presiede, due Consiglieri comunali di maggioranza e uno di minoranza, io questo avevo detto di toglierlo”.

Benni: “No, ma non è questo”.

Fedele: “No, è anche questa l’osservazione che io facevo perché qui addirittura viene dato alla Giunta il potere di nominare il componente della minoranza all’interno della Commissione”.

Savarino: “No, questo non ci deve stare proprio”.

Fedele: “Questo è il documento che ci avete inviato dalla Segreteria Affari Generali, se il documento è sbagliato io non sono in condizioni di votarlo”.

Luciani: “Dal momento che viene approvato il regolamento al momento in cui viene fatto il bando di gara potrebbero essere apportate delle modifiche di carattere normativo il quale noi altri dovremmo prendere spunto e far riferimento nel bando di gara, questo è il discorso”.

Fedele: “Non c’entra nulla con quello che stavamo dicendo però”.

Benni: “Marco diceva, correggimi se sbaglio Marco, il Segretario pure, che hanno un documento praticamente che è diverso da quello lì che in realtà. Io penso che il Regolamento sia identico per il resto, però a questo punto chiedo al Segretario se è il caso, tanto dobbiamo portare il 2 e 3, portiamo anche il 4 la prossima volta, oppure lo modifichiamo qui in diretta, però insomma lo possiamo modificare anche e



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



riportare integralmente la prossima volta”.

Savarino: “Si può fare, questa è una volontà politica, si può fare pure un emendamento al punto 4 e si riformula come lo hai letti tu, si riformula, si fa un emendamento, si approva l'emendamento e si cambia il punto 4 dell'articolo 8”.

Benni: “Si, per me non c'è problema Segretario, perché lo rileggo, lo metto come emendamento, lo facciamo, il problema è che non vorrei che se è arrivato un regolamento diverso da quello che ho io e che ha sicuramente anche qualcun altro in alcuni punti magari si trova qualcosa di differente quindi per essere tranquillo io credo che sia il caso di integrarlo, modificarlo e portarlo anche la prossima settimana, tanto non c'è problema, dobbiamo portare gli altri due quindi reintegriamo il refuso”.

Fedele: “Effettivamente il documento ricevuto è diverso, a maggior ragione sono più convinto che abbia la sensibilità discuterlo con un minimo di calma in più, riformulo anche la domanda al Segretario comunale sulla legittimità del ruolo che risulterebbe assegnato alla Giunta all'interno del regolamento quale organo che dovrebbe interpretare e supplire a carenze normative, quindi l'assegnazione di un ruolo a legislatore dato alla Giunta, che è organo esecutivo, perché poi questo aspetto me lo ritrovo anche successivamente nell'articolo 10, secondo capoverso, che inizia “la Giunta comunale, approvata la graduatoria di cui al comma precedente”, quindi non capisco poi, qui se mi potete aiutare, non capisco se questa approvazione è della Giunta o della Commissione, perché in altro articolo, l'articolo 1, viene detto che la graduatoria è solo formulata dalla Commissione, qui risulterebbe approvata dalla Giunta, è corretto questo passaggio? È corretto dare alla Giunta questa responsabilità?”.

Savarino: “Consigliere, questo passaggio è corretto, perché la Commissione predispone la graduatoria e poi la Giunta, come organo di controllo, lo approva, questo è corretto”.

Fedele: “Perché a me, è chiaro che è una questione di punti di vista, lo comprendo, però accetto il confronto, o meglio lei accetti il confronto, perché qui la Giunta approva la graduatoria e autorizza il responsabile a effettuare le assegnazioni, non è eccessivo dare a un organo politico un ruolo di approvare e di autorizzare il responsabile di servizio a compiere quello che dovrebbe essere un atto d'ufficio, secondo la mia lettura prettamente giuridica”.

Savarino: “Sono d'accordo Consigliere, approva ma non autorizza, perché una volta approvato diventa obbligatorio da parte del responsabile di dare attuazione e autorizzare i vari lotti del PIP, per cui approva e punto, senza autorizzare”.

Fedele: “Quindi anche l'articolo 10 allora dovremo modificare nella futura stesura”.

Savarino: “Approva ma non autorizza perché una volta approvato il responsabile già ovviamente assegna i lotti, non ha bisogno di autorizzazione da parte della Giunta, approva”.

Fedele: “Ok, quindi magari se il dottor Luciani l'appunta questo aspetto dell'articolo 10, così lo andiamo a migliorare, a modificare in questo sen. E poi un'altra domanda, sempre credo a lei, questa è giuridica, è un dubbio che mi vorrei togliere. Pubblicato il Regolamento, vigente il Regolamento, l'Ufficio predispone il bando di gara, viene pubblicato, viene espletata la gara, la Commissione formula la graduatoria, il soggetto arrivato primo ha diritto all'assegnazione. Non viene precisato in più punti del regolamento che non scatta un obbligo in capo all'amministrazione di assegnazione. È corretto? Quando si dice che l'approvazione della



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



graduatoria non vincola l'amministrazione nei confronti delle ditte utilmente collocate e non conferisce a loro alcun diritto all'assegnazione delle aree, è corretto? Articolo 10, comma 4".

Benni: "Proprio per un fatto di sintesi, visto che questo regolamento lo dobbiamo rivedere nella sua fattispecie per alcuni refusi, alcune cose che anche il consigliere Fedele diceva di modificare, io chiederei, visto che non stiamo parlando del regolamento ma dobbiamo riportarlo, è inutile perdere un'ora adesso per analizzare il regolamento, se lo analizziamo lo con lo facciamo oggi e lo mettiamo all'ordine del giorno come emendamento di entrambi, altrimenti passiamo oltre e ci prendiamo l'impegno di vederlo in conferenza, perché altrimenti stiamo un'ora a vedere i refusi o a dire cosa ne pensa uno o l'altro. Ditemi che cosa dobbiamo fare, lo analizziamo, lo modifichiamo o lo ritiriamo e lo rivediamo insieme? Non c'è problema, basta saperlo, altrimenti se facciamo il doppio lavoro è inutile".

Savarino: "Questa è una scelta vostra".

Benni: "Io credevo che Marco avesse detto di riportarlo la prossima volta e di vedere alcune cose. Se sono d'accordo lo rivediamo e ci prendiamo l'impegno di rivederlo".

Fedele: "Sì, dicevo, se proponi di ritirarlo per correggere questi errori, io personalmente non mi oppongo perché credo che rischiamo di fare un pasticcio e siccome è un atto decisamente importante scongiurerei questo pericolo, ripeto, io non mi opporrei".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione il ritiro della proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Corniglia)*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 11*
- *voti contrari n. ==*
- *astenuti n. ==*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

Il ritiro della proposta di deliberazione presentata.

Il verbalizzante, Dott. Antonino d'Este Orioles, lascia la seduta.

Assume il ruolo di verbalizzante la Dott.ssa Mara De Angelis, Responsabile dei Servizi di Segreteria AA.GG.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



5. REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA NUOVA IMU. MODIFICA ART. 20

Relaziona il responsabile dell'Ufficio Tributi, Dott.ssa **Flamini**: "La modifica che andiamo ad apportare è una modifica che trova la giusta applicazione della normativa introdotta con la legge 160, legge che ha abrogato la IUC. Nella fattispecie andiamo a disciplinare, nell'ambito dell'attività accertativa e di recupero dell'evasione effettuata dall'ente, andiamo a disciplinare, o meglio a prevedere, l'introduzione dell'incentivo sulle maggiori somme riscosse a titolo di evasione. Il comma è molto chiaro, la percentuale è del 5% sul gettito effettivamente riscosso relativo all'anno precedente, che trova collocazione nel fondo per le politiche del personale e per l'acquisto della strumentazione per l'ufficio tributi e per un eventuale gruppo di lavoro più arricchito qualora vengano coinvolte più professionalità. È un recepimento mero dell'articolo di legge mentre si demanda la disciplina di dettaglio e regolamentare alla Giunta comunale. Questa modifica era già stata apportata sia nel Regolamento della IUC IMU e nel Regolamento generale delle entrate, si rende necessario recepirla anche nel Regolamento della nuova IMU in quanto pare, secondo la dottrina vigente, che sia una tassa diversa dalla IUC IMU".

Sul punto non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Corniglia)*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. ==*
- *astenuti n. 4 (Fedele, Mazzoni, Sacconi, Socciarelli)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



con voti favorevoli n. 7, astenuti n. 4 (Fedele, Mazzoni, Sacconi, Socciarelli), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

6. ALIENAZIONE LOCALI PATRIMONIALI DESTINATI A BAR-RISTORANTE DELLO STABILIMENTO BALNEARE "TUTTI AL MARE" - INTEGRAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI TRIENNIO 2020/2022

Relaziona il Vicesindaco **Benni**: “Con questo punto andiamo ad approvare la perizia del dell’immobile stabilimento balneare “Tutti al Mare” per poi integrarlo nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del triennio 2020-2022. Tutto qua”.

Sacconi: “Perché questa scelta di vendere, di mettere nel piano delle alienazioni, questo locale commerciale?”.

Benni: “Pura e semplice scelta politica come tante altre fatte negli anni in precedenza come quella del 2014 quando insieme con te abbiamo deciso di vendere la farmacia comunale”.

Sacconi: “Infatti era un altro errore anche quello”.

Benni: “Comunque è una scelta politica, gli errori si vedono in futuro”.

Fedele: “Volevo fare una considerazione, agganciandomi un po’ al confronto che c’è stato tra Luca ed Eleonora, perché questo locale è di fatto una componente di un progetto, che era quello dello stabilimento comunale con l’abbattimento delle barriere architettoniche, quindi comunque con una vocazione, almeno originaria, a favore di una categoria sociale oggettivamente svantaggiata e che notoriamente ha delle difficoltà ad accedere nelle strutture balneari di carattere privatistico per la presenza di barriere architettoniche. Quindi nasce con questa idea che fu, secondo me, un’idea brillante, lungimirante, che denotava una grossa apertura. Idea di fondo che è stata poi violentata nel bando di sette anni fa dove, di fatto, è stato trasformato in un bando di natura commerciale perché sono state di molto limitate le prerogative a favore della categoria, e arriviamo oggi che di fatto questo progetto viene completamente smantellato perché viene privato lo stabilimento balneare comunale della muratura, quindi il prossimo bando che sarà indetto dall’amministrazione potrà mettere a servizio dello stabilimento unicamente le cabine, con delle difficoltà che già oggi c’erano, e ve lo dico anche da fruitore della struttura, con delle difficoltà che già c’erano relativamente ai bagni, che sono un fattore vuoi di civiltà, vuoi di necessità per alcune determinate situazioni. Quindi io non giudico favorevolmente questa scelta, sia per la sua finalità, perché andiamo a sottrarre l’immobile, gli diamo una vocazione commerciale, così con un singolo specifico, un qualunque appartamento, un qualunque negozio nel territorio del Comune di Montalto di Castro e andiamo ad abdicare ad una risposta di carattere sociale che invece tanto aveva fatto parlare in termini positivi del nostro Comune, andiamo quindi a rifiutare quell’idea. Oltretutto, vendendo l’intero immobile, quindi con tutti i suoi locali accessori, andiamo a privare lo stabilimento balneare anche di quello che era il locale destinato in



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



parte a magazzino e in parte ad infermeria, perché per chi non lo frequentasse c'è un locale che sta a lato del ristorante stesso verso le cabine che veniva utilizzato con questo scopo. Siccome una delle grandi peccche dello stabilimento era proprio questa, io chiederei quanto meno di fare questo, quanto meno di fare questa modifica, ossia di lasciare quella parte del locale magazzino e infermeria allo stabilimento balneare, magari anche col proposito di farci dei bagni con accesso per i disabili e non, che sia nelle immediate vicinanze della spiaggia perché oggi, per chi non frequenta e chi non ha mai frequentato quella struttura, i bagni si trovano nella parte terminale delle cabine lato strada e quindi siamo a 5-600 metri rispetto alla spiaggia. Ora, uno stabilimento che si prefigge come obiettivo quello di ospitare la categoria dei diversamente abili e prevedere un bagno a 5-600 metri di distanza, sfugge a un controllo sia visivo che fisico da parte del gestore dello stabilimento stesso è chiaramente una pecca che andrebbe superata, una pecca che andrebbe rimossa. Togliere altresì un locale commerciale a servizio dello stabilimento, stabilimento quindi che si potrebbe trovare senza bar e senza servizi è un'ulteriore pecca, quindi comprendo la scelta politica preannunciata dal Sindaco, però mi piacerebbe che la stessa venisse motivata in maniera un pochino più esaustiva perché la scelta politica senza motivazione diventa scelta politica di rinunciare a un progetto di carattere sociale, rinunciare a fornire a una categoria oggettivamente svantaggiata sotto il profilo almeno motorio, di una struttura recettiva che non potrà più offrire i servizi che si era prefissa al momento della sua creazione. Quindi, questo per dire che chiaramente il mio voto sarà negativo, invito a ripensare sulla scelta sia di fondo o quanto meno nella sua modalità attuativa, e questa è una risposta che io vorrei non dal responsabile perché non è una risposta di carattere tecnico, perché al responsabile penso che nel suo ruolo poco gli interessi se nel Piano delle alienazioni ci mettiamo tutto il bar o compreso locale tecnico, comprese le cabine, senza cabina o con il locale tecnico. È semplicemente una scelta di carattere politico rispetto alla quale, ripeto, vorrei una motivazione chiara perché non può passare semplicemente il concetto a cui si può alludere che serve semplicemente per tenere in piedi la futura scritturazione del bilancio di previsione, perché questo comunque sappiamo tutti che alla fine è uno strumento di supporto al bilancio di previsione, quindi vorrei capire bene qual è la progettualità, anche alla luce del fatto che siamo al 30 dicembre, domani scade l'affidamento, non è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento dello stabilimento balneare per le future stagioni nonostante la concessione sia prorogata al 2033, quindi volevo capire anche se c'è un minimo di chiarezza nell'Amministrazione sul futuro dello stabilimento balneare”.

Sacconi: “Vorrei fare un'integrazione a quello che ha detto Marco, così rispondete a tutti e due. Da aggiungere a tutto il discorso della disabilità e delle categorie svantaggiate vorrei sapere anche come verrà affrontato il discorso delle colonie estive per i bambini residenti a Montalto che erano ospitati presso lo stabilimento balneare comunale ma soprattutto mangiavano serviti dal ristorante di prossimità, quindi oltre ai disabili si aggiungono anche i bambini. Il servizio delle colonie è un servizio essenziale anche per i genitori perché a parte i costi che sono meno elevati rispetto alle colonie private soprattutto riescono a coprire un arco di tempo in cui il genitore può andare a lavorare”.

Mazzoni: “Io anticipo che voterò contrario all'inserimento del bene in alienazione perché penso che sia una scelta politica sbagliata, anche se è una scelta politica, perché stiamo prendendo mutui e vendiamo parte del nostro patrimonio, e questo mi sembra assurdo. Poi vorrei fare una domanda a Valentina, se è possibile,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



se sono pervenuti ufficialmente o in modo ufficioso, delle richieste di interesse per l'acquisto del locale "Tutti al Mare".

Troiani: "Allora, sull'ufficiale, sono sincera, sono un po' di giorni che non vedo il protocollo, quindi non lo so, sull'ufficioso non viene preso in considerazione niente di tutto ciò che viene detto o proposto verbalmente, per cui se volete, un secondo, solo un secondo, controllo in diretta e vi rispondo anche al primo punto della domanda".

Mazzoni: "Grazie".

Benni: "Intanto rispondo io a Marco e a Eleonora. Allora, per quanto riguarda quello che diceva Marco, sulla scelta politica abbiamo ben in mente quello che stiamo facendo e comunque è una scelta ponderata che va nell'ottica dell'alienazione dei beni patrimoniali e quindi abbiamo bene in mente quello che dobbiamo fare. Riacciandoci al discorso delle barriere architettoniche, le barriere architettoniche sono previste obbligatorie per legge in tutti gli stabilimenti quindi non abbiamo il minimo dubbio che vengano rispettate anche successivamente da chi verrà, come sono rispettate in tutti gli stabilimenti di Montalto di Castro, per lo meno devono esserlo. Per quanto riguarda il discorso gestione spiaggia piuttosto che cabine piuttosto che area commerciale, stiamo parlando dell'immobile oggi. L'immobile, per scelta politica, è stato messo nell'alienazione per una potenziale vendita, chissà può darsi che poi nessuno acceda a eventuali bandi per la vendita quindi non sappiamo nemmeno cosa faremo, come molte altre opere che sono in alienazione, nel Piano delle alienazioni, da molto tempo, e sono ancora lì. Per quanto riguarda il discorso di Eleonora delle colonie, noi non lasceremo naturalmente le colonie in balia delle onde, non siamo stati mai abituati a fare questo e non lo faremo. Il sociale spende più di 2 milioni di euro ormai da otto anni in questo Comune e lei lo sa bene, i disabili hanno una fondazione e sono gestiti perfettamente, è un fiore all'occhiello per la provincia di Viterbo e non solo e quindi noi le colonie sappiamo bene come dobbiamo gestirle e sapremo bene gestirle, non le lasceremo da sole e attiveremo convenzioni come abbiamo sempre fatto, senza lasciare nessuno a casa come non abbiamo mai fatto in otto anni da questa parte".

Troiani: "in risposta alla richiesta di Mazzoni ho fatto una ricerca al protocollo della pec Lavori Pubblici e eventuali inoltri da parte del protocollo generale, mettendo come parola di ricerca "stabilimento", "tutti al mare" e "acquisto" e non mi è arrivata nessuna richiesta di acquisto dello stabilimento".

Mazzoni: "Grazie Valentina".

Sacconi: "Riguardo a tutti quanti gli stabilimenti che devono rispettare la norma, Luca ha ragione, però lo stabilimento "Tutti al Mare" come progetto non aveva soltanto l'abbattimento delle barriere ma aveva proprio l'assistenza del disabile e quindi si dovevano sviluppare progetti sociali in quello stabilimento, perché l'abbattimento di barriere lo troviamo da tutte le parti, anche se diciamo che ci sono molte difficoltà nel raggiungimento di bagni, passerelle, eccetera eccetera, anche nelle spiagge pubbliche che curiamo noi, noi come Comune. Riguardo al fiore all'occhiello che è il centro disabili per la gestione, ringrazio la Fondazione per il lavoro che sta svolgendo e che piano piano si sta muovendo verso un discorso di modernizzazione, ma il fiore all'occhiello era il Centro Maratonda che al momento non c'è più. Quindi i disabili, con questa Amministrazione, sono sempre gli ultimi a essere presi in considerazione, e lo dico da familiare di un disabile che vive la difficoltà tutti i giorni e capisce cosa si prova ad essere messi in un angolo per benefici politici



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



elettorali”.

Benni: “Le frasi dette da Eleonora sono gravissime, ma le lascio a chi lo vuole commentare perché non sto a polemiche che non riguardano né il punto all’ordine del giorno e né una Fondazione che lavora benissimo e che ringrazio e che non è mai stata lasciata sola, né la Fondazione, né i disabili nemmeno nel periodo di Covid, con delle programmazioni che sono stato frutto anche di sue telefonate private e che sono state subito recepite e messe in campo quindi per me finisce qui perché la strumentalizzazione politica la sta facendo lei quindi per me si può andare al voto non risponderò più, non si gioca con queste cose”.

Stefanelli: “Valentina devi aggiungere qualcosa?”.

Troiani: “Io, sulle considerazioni che riguardano i disabili posso solo dare un suggerimento, che è quello di inserire nel bando di concessione, anzi di gestione della spiaggia, le attività che sono, tra virgolette, rimaste fuori dalla vendita dello stabilimento, solo questo”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Corniglia)*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. 4 (Fedele, Mazzoni, Sacconi, Socciarelli)*
- *astenuti n. ===*

Atteso l’esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

7. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO – TARI – ANNO 2020 – DELIBERA ARERA 443/2019

Relaziona il responsabile dell’Ufficio Tecnico LL.PP. **Troiani:** “Per quanto riguarda il piano finanziario, con delibera dell’Autorità di regolazione dell’energia 443/2019, è stata inserita una sostanziale modifica nel modo di redazione del piano finanziario, in particolare è previsto che si faccia riferimento ai costi effettivamente sostenuti nell’anno 2018 per vedere se le entrate tariffarie previste per l’anno 2020 sono congrui. Inizialmente il piano finanziario doveva essere approvato entro giugno, poi con il decreto legge 18/2020 è stata data la possibilità, anche causa Covid ai Comuni di poter confermare le tariffe anno 2019 però con la clausola che il Piano Finanziario venisse approvato entro il 31 dicembre 2020. Cosa significa l’approvazione



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



del piano finanziario? Non significa l'approvazione delle tariffe ma solo la verifica di conformità delle tariffe stesse. In particolare, nel piano finanziario è previsto che ci siano tre piani crediti, uno per quanto riguarda i gestori, uno per quanto riguarda il Comune e uno finale che riguarda l'ente territoriale competente. In questo caso, non essendoci un ente d'ambito per quanto riguarda i comuni del viterbese, il Comune di Montalto è sia ente territoriale competente che comune. Nella raccolta dei dati ai quali fare riferimento abbiamo chiesto sin da gennaio al gestore l'invio del conto economico relativo alle voci di spesa del servizio svolto nel comune di Montalto di Castro, ricevendo nessuna risposta o una risposta negativa del tenore che loro non sono tenuti a dare questi dati al Comune. Pertanto, a norma dell'articolo 7 del metodo Arera, approvato appunto con la delibera 443, abbiamo fatto riferimento ai dati a nostra disposizione che in particolare sono le spese effettivamente sostenute nell'anno 2018 sui capitoli di bilancio, quindi abbiamo fatto riferimento ai capitoli di bilancio comunale. Questo sia per quanto riguarda i costi del servizio sia per quanto riguarda i costi di trattamento e smaltimento che per quanto riguarda i costi di gestione in capo all'ente. Entrando nel merito dei dati inseriti, sono stati inseriti appunto i dati rilevati dal bilancio, e come è stata operata la suddivisione nelle singole voci di spesa? Riparametrando la spesa totale dell'anno di riferimento sulle voci di costo, di componenti di costo del PEF 2018 approvato, quindi per esempio se il CRT incideva sulla spesa totale l'85%, il CRT di questo PEF è stato calcolato all'85% della spesa totale del gestore, e così per tutte le voci di spesa. Un'altra novità che è rappresentata dal metodo Arera riguarda la riparametrazione di queste voci di spesa sull'effettiva qualità del servizio, in particolare sono previsti, e lo vedete nella parte finale, dove ci sono tutte quelle percentuali, degli indici che permettono di aumentare o diminuire la spesa in base alla qualità del servizio. In particolare, abbiamo un primo parametro che è B "fattore di sharing", che riguarda i ricavi ottenuti dalle valorizzazioni delle frazioni recuperabili, quindi i ricavi CONAI. In particolare, se abbiamo una raccolta con una percentuale alta il valore sarà basso se abbiamo una raccolta con una percentuale bassa il valore sarà alto. Per l'anno di riferimento 2018 noi stavamo al 35%, per cui una percentuale bassissima e abbiamo messo a punto un valore alto di B che è lo 0,6. Dopodiché il valore B, coefficiente di sharing, è andato ad influire sul numeretto, che è il costo effettivo del fabbisogno standard rispetto a quello che emerge dal valore ISPRA, che nel nostro caso è pari ad euro 388,95 contro i 408,92 del valore ISPRA, quindi vuol dire che il servizio è stato sufficientemente remunerato e non ci sono recuperi da fare in carico né all'utenza né al gestore. Andando avanti sempre con i coefficienti correttivi abbiamo un altro parametro che si chiama "gamma" il quale è a sua volta composto da tre sotto parametri, che sono "gamma 1", "gamma 2" e "gamma 3", che riguardano le valutazioni rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata per quanto riguarda Gamma 1, nel quale era possibile mettere dei valori che vanno da -0,45 a -0,3 e abbiamo dato -0,3 che è il valore più basso rispetto a una percentuale bassa di raccolta. Poi abbiamo il Gamma 2 che riguarda l'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, nel quale su un range di 0,3 e 0,15 abbiamo dato 0,20 quindi un valore medio, per non penalizzare troppo il gestore ma invogliarlo comunque a fare meglio. Poi abbiamo il gamma 3 che invece riguarda la soddisfazione dell'utenza per il servizio, anche qui abbiamo dato un valore medio, infatti si va da 0,15 a 0,05 perché ci sono state sia lamentele che non rispetto al servizio del 2018 e qui, di volta in volta, sulla base delle lamentele, il gestore è stato richiamato. Dopodiché abbiamo messo come fattori QLPG cioè variazioni previste nelle attività soggette a perimetro,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



cioè tutto quello che rientra nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti, un valore pari a uno, perché si prevedono delle piccole migliorie che sono consistite nella creazione di un servizio ad hoc per la raccolta di sfalci erbosi presso le marine che altrimenti sono sempre stati oggetto di abbandoni, mentre invece è stato impostato a zero il parametro QL che è relativo alla qualità del servizio perché nell'ambito del 18-19 non sono previsti grossi miglioramenti perché come saprete il nuovo gestore è subentrato nel giugno 2019. Da tutte queste riparametrazioni effettuate sui valori inseriti delle singole voci componenti di costo, unitamente ai ricavi per contributi minori, contributi provinciali per la raccolta all'incentivazione della raccolta differenziata e unitamente alle riduzioni effettuate sulla tariffa per le categorie over 65 e aree raggiunte o meno da raccolta differenziata eccetera, abbiamo un costo totale riparametrato del servizio tra costo variabile e costo fisso pari ad euro 2 milioni 673.837 il che assumendo un limite di crescita pari al 2,45% ci permette di dire che le nostre tariffe 2020 riconfermati nel 2019 stanno nel delta previsto da Arera per cui non ci sono recuperi da fare nelle annualità successive ma quindi possiamo tranquillamente dire che le tariffe applicate coprono i costi di esercizio. Sperando che abbiate capito qualcosa, lascio la parola a voi".

Sacconi: "Volevo chiedere alla maggioranza, qualcuno forse mi sa dare delle risposte, se conosce il delta di aumento in cui possiamo sfiorare, previsto da Arera. Chiedo alla parte politica"

Benni: "Che stai a fare un'interrogazione scusa? Ti risponde il tecnico".

Sacconi: "No, no, ti sto chiedendo se sai, se sei a conoscenza del fatto che questi dati che Valentina ci ha dato aumentano, non aumentano, prevedono per il 2021 qualche cambiamento, ci sono delle modifiche sui PEF successivi, voglio sapere questa cosa e la chiedo a te".

Benni: "Stai tranquilla, c'è il responsabile del servizio che ti dà tutte le risposte che vuoi, noi siamo a piena conoscenza di tutto, lo abbiamo deliberato".

Sacconi: "No, ancora non l'avete deliberato perché il PEF lo stiamo discutendo ora".

Benni: "Prego Valentina".

Sacconi: "Valentina, già lo so".

Troiani: "Quindi che devo fare?"

Sacconi: "Niente".

Savarino: "Valentina bisogna dare l'immediata eseguibilità per questa delibera?".

Troiani: "Sì, bisogna dare l'immediata eseguibilità perché entro domani devo trasmettere, eventualmente, il testo approvato ad Arera".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Corniglia)*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. 4 (Fedele, Mazzoni, Sacconi, Socciarelli)*
- *astenuiti n. ===*



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 7, contrari n. 4 (Fedele, Mazzoni, Sacconi, Socciarelli), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

8. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI TRIENNIO 2021-2023- APPROVAZIONE

Interviene il Responsabile del Servizio Tecnico LL.PP. **Troiani**: "Volevo chiedere se è possibile posticipare il punto perché mi devo connettere con Tarquinia quindi per lo stesso discorso del piano finanziario".

Benni: "Per me nessun problema".

Stefanelli: "Si penso che si può spostare alla fine, ok".

Fedele: "Ma non c'è l'assessore competente?".

Troiani: "Mi scollego un attimo allora".

Benni: "Scusate ma il piano delle alienazioni, Valentina, tanto è solamente una rappresentazione del piano in essere con l'integrazione di quello che abbiamo già approvato nei punti precedenti, se non sbaglio".

Troiani: "Sì, ma anche con la fuoriuscita degli immobili venduti, tipo le case Enel".

Benni: "E' chiaro che gli immobili venduti non ci sono più".

Troiani: "Vado è allora io".

Stefanelli: "Ok, quindi passiamo al n. 10?".

Sacconi: "Ma non votiamo il piano delle alienazioni?".

Stefanelli: "L'abbiamo ritirato il 9".

Benni: "Votiamo il punto numero 8, se ci sono domande le passiamo dopo a Valentina".

Stefanelli: "Va bene, ci sono domande per il punto n. 8? No, non mi sembra quindi votiamo il punto n. 8".

Sacconi: "Scusate se interrompo la votazione, però mi sono ricordata che ieri nella Conferenza dei Capigruppo è uscito fuori un problema, c'era un refuso nella proposta di delibera, era nel punto nel piano delle alienazioni, alienazione della farmacia comunale locale commerciale, e siccome è stato rinnovato il



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



contratto d'affitto alla Multiservizi e ieri Antonino ci ha detto che oggi avremmo dovuto parlarne di questa cosa e capire se comunque si decide di portare avanti l'alienazione della farmacia oppure no perché c'è questo contratto d'affitto in essere della Multiservizi".

Benni: "Non ho capito Eleonora, scusami".

Sacconi: "Allora, ieri alla conferenza dei capigruppo".

Benni: "E' uscito fuori il discorso dell'immobile della Farmacia".

Sacconi: "Sì, che siccome è stato rinnovato il contratto di affitto al gestore, Antonino diceva che forse era meglio toglierlo dal piano delle alienazioni, però io naturalmente lì poi, dice che è un refuso, però io questo qui non lo so perché poi siamo andati a parlare con la dottoressa Sara Massi ha detto che non è un refuso perché non ha avuto nessuna indicazione in merito, però loro sono la parte tecnica".

Benni: "No, Eleonora, rimane così e poi analizziamo bene quello che c'è da fare e nel caso possiamo intervenire e toglierlo".

Sacconi: "Va bene, ok".

Benni: "Quindi rimane così com'è".

Sacconi: "Perfetto".

Fedele: "Quindi, solo per chiarezza, quindi è legittimo, votiamo nella consapevolezza che ci potrebbe essere un valore che non andrebbe inserito".

Benni: "Non ho capito, Marco, sinceramente".

Stefanelli: "Non si è capito è".

Benni: "Non si capisce niente".

Sacconi: "Quindi, Luca, questo bene alienato comunque rientra nel bilancio di previsione, non è che lo possiamo togliere poi".

Benni: "Può essere tranquillamente modificato, senza nessun problema".

Sacconi: "A ok, va bene".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Corniglia)*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. 4 (Fedele, Mazzoni, Sacconi, Socciarelli)*
- *astenuiti n. ==*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



la proposta di deliberazione presentata.

10. MODIFICA STATUTARIA FONDAZIONE VULCI A SEGUITO DELL'INGRESSO DELLA REGIONE LAZIO NEL FONDO DI DOTAZIONE

Relaziona l'assessore **Nardi**: "Su questa delibera andiamo a modificare lo statuto di fondazione per un adeguamento a quella che è la normativa regionale e quindi andiamo a portare il numero dei componenti del CdA a 5 massimo elementi e questo è semplicemente insomma un adeguamento funzionale al fatto che la Regione Lazio è entrata come socio fondatore della Fondazione. E' solo un adeguamento normativo".

Sul punto non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Corniglia)*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 10*
- *voti contrari n. ==*
- *astenuti n. 1 (Sacconi)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

11. APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI DECLASSIFICAZIONE DELLE VIABILITA' DENOMINATE S.P. 140 - PESCIA ROMANA IN VIALE DEI PINI E SP. 46 STAZIONE DI MONTALTO DI CASTRO CON CONSEGNA ANTICIPATA RELATIVAMENTE AL VIALE DEI PINI

Relaziona il Vicesindaco **Benni**: "Con questa delibera andiamo appunto a recepire la procedura già messa in atto dalla provincia naturalmente preso con accordi con il Comune nel 2019 dove la provincia appunto con delibera di Consiglio provinciale già approvava la proposta di declassificazione delle viabilità denominate appunto SP 140 Pescia Romana in viale dei Pini, SP 46 stazione di Montalto di Castro con la possibilità per



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



l'Amministrazione comunale di chiedere la consegna anticipata qualora avesse voluto naturalmente o avesse già programmato degli interventi in atto, quindi la andiamo a recepire. Ringrazio la provincia, il Presidente della provincia Nocchi e tutti i Consiglieri che comunque si sono spesi per collaborare ringrazio anche il consigliere Valentini qua che all'epoca vicepresidente della provincia aveva perorato questa causa e tutte le forze politiche perché comunque non sono state nessuna ostativa affinché questa situazione potesse essere diciamo conclusa nel miglior modo possibile perché questo ci permetterà di intervenire e di avere un controllo più diretto per la sicurezza dei nostri cittadini”.

Fedele: “Avrei qualche considerazione su questo argomento da fare, perché comunque è una delibera che mi lascia scelti scettico nella modalità e mi lascia scettico anche il comportamento del consigliere provinciale nonché Assessore comunale Fabio Valentini perché comunque è cronaca, è storia il fatto che in discussione nel Consiglio provinciale la ripartizione dei fondi destinati alla ristrutturazione delle strade vi era una contesa amministrativa da parte dei vari Consiglieri volto a tutelare ciascuno il proprio territorio acquisendo il diritto di utilizzare i fondi provinciali per la riparazione delle strade che interessavano per l'appunto le aree di competenza di ciascun Consigliere. E il fatto che il consigliere Valentini, al contrario, abbia lasciato agli altri la possibilità di utilizzare questi fondi e abbia proposto l'acquisto di una strada oggettivamente dissestata da poter poi migliorare con fondi comunali e quindi a carico solo dei nostri concittadini, io giudico comunque un comportamento decisamente sbagliato e mi stupisce il fatto che l'intera maggioranza, e mi piacerebbe sentire vari componenti della maggioranza che notoriamente non parlano, e dicono perché si preferisce spostare un onere che potevano essere ripartiti in 330.000 persone, più o meno quelli che sono gli abitanti della provincia di Viterbo, e non a 900 persone che dovremo farci carico dell'intervento. Questo perché anche nel Consiglio provinciale di ieri, dove sempre il consigliere Valentini ha votato negativamente l'approvazione di un bilancio che prevedeva la destinazione di 15 milioni nel triennio per l'approvazione di strade e quindi piuttosto che nuovamente battersi per far sì che una parte di questi 15 milioni andassero a riparare viale dei Pini, che è una strada provinciale, a preferito disinteressarsi, forse per seguire logiche indotte da rappresentanti del Partito o dell'area a cui fa riferimento per andare a adottare un comportamento ostativo senza motivazione. Perché non mi venite a raccontare la favola che andrete a migliorare la strada e saranno solo soldi di decoro urbano perché questo risultato o quantomeno parte di questo risultato avrebbe potuto raggiungere con i soldi della provincia perché tutti credono che l'elezione di un proprio concittadino all'interno del Consiglio provinciale possa essere funzionale a ottenere benefici dal Consiglio provinciale. Noi, al contrario, ci troviamo che Montalto di Castro esprime un Consigliere provinciale che porta a casa un debito di un milione piuttosto che un intervento, quindi su questo vi chiederei una grossa riflessione sul comportamento da tenere perché non è possibile che ci si cambia maglietta a seconda dell'assise in cui ci si siede, quindi non può cambiare l'atteggiamento Fabio se siede nel consiglio comunale di Montalto o nel consiglio provinciale di Viterbo”.

Benni: “Presidente scusa ma stiamo facendo un dibattito politico?”.

Fedele: “Questo si chiama Consiglio comunale”.

Stefanelli: “Allora, se parlate tutti insieme non si sente”.

Benni: “Non faccia politica”.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Fedele: “No, sai che faccio”.

Benni: “Stai tranquillo, non ti agitare”.

Stefanelli: “Non si capisce niente”.

Fedele: “Siccome è tua facoltà, tuo potere, di togliere l'audio alle persone che non hanno la parola, puoi disattivare l'audio a chi non ha parola in modo da consentire ai Consiglieri comunali un legittimo e democratico intervento cheché ne pensi il Vice Sindaco facente funzioni?”.

Stefanelli: “Basta che non si fa politica però, questo è un Consiglio comunale”.

Sacconi: “Come no”.

Fedele: “Ma come non si fa politica in consiglio comunale?”

Stefanelli: “Non si capisce niente”.

Fedele: “Ornella togli l'audio per favore?”.

Stefanelli: “Allora, io non posso togliervelo”.

Fedele: “Ma come no”.

Sacconi: “Perché?”.

Stefanelli: “Fabio”.

Fedele: “Fabio puoi togliere l'audio degli altri per favore?”.

Stefanelli: “Fabio togliilo perché sennò non si capisce niente”.

Fedele: “Premesso che viviamo in un sistema democratico, che ci troviamo all'interno di un Consiglio comunale nel quale si dibatte di politica, così come prevede la Costituzione perché capisco che a voi piacerebbe continuare a non rispettare lo spirito democratico che dovrebbe governare questa assise, io prendo nota e parlo, come ritengo opportuno, così come previsto dal regolamento di funzionamento del Consiglio comunale, e tu Ornella, quale Presidente, non ti azzardare più a dire a un consigliere comunale di non parlare di politica”.

Stefanelli: “Veramente non l'ho detto solo a te l'ho detto anche al Sindaco. Io non ho capito nemmeno una parola perché vi siete sovrapposti, l'ho detto a tutti e due, non l'ho detto a te personalmente, l'ho detto a tutti e due e quindi ecco siccome vi sovrapponetevi con le parole non si capisce niente io ho solamente detto di parlare uno alla volta perché sennò non si capisce niente”.

Fedele: “Ok. Quindi, stavamo dicendo, fatto il chiarimento su come si arriva al giorno d'oggi con questa delibera, mi ponevo dei dubbi sulla legittimità di questo intervento e nei primi dubbi faccio mie le parole del Vice Sindaco che forse per poca memoria dimentica che il Consiglio comunale, sempre la stessa sede di quella in cui ci troviamo oggi, del 6 agosto 2020 in un intervento recentemente ripetuto sui social media da parte di altri Consiglieri comunali ha affermato testualmente “non possiamo prendere in carico viale dei Pini con meno di 300.000 euro di intervento da parte della provincia perché la Corte dei Conti domani mattina ci chiama tutti, perché il bene deve essere in sicurezza”. Continua sempre lo stesso intervento “non possiamo prendere un bene che sia già una perdita per il Comune”. Questo ha detto, nel suo ruolo, nell'assise politica e amministrativa che è chiamato a presiedere, che probabilmente si trattava, e questo in risposta a un'interrogazione del Consigliere Corniglia, che probabilmente si trattava di una operazione in perdita che rasentava la legittimità in quanto paventava un intervento della Corte dei Conti per questa ragione. Allora



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



quello che ci diciamo e quello che mi domando e quello che pongo a questo Consiglio è: qual è la lungimiranza di andare a compiere gli atti propedeutici all'acquisizione di una arteria per poi doverci investire dei soldi che saranno in parte di decoro urbano e in parte di messa in sicurezza senza prima aver condiviso con il Consiglio comunale, che lui stesso informava del pericolo della Corte dei Conti, senza aver prima condiviso lo stato dell'arte con la consistenza dei pini, la consistenza dei danni che poi hanno arrecato alle unità private, senza aver prima preteso negli interventi di messa a norma in modo tale da prendere una strada di per sé funzionale, perché qui andiamo a prendere una strada in questo stato e benché la provincia possa partecipare ad alcune spese che dovrebbero essere destinate alla messa in sicurezza, nel momento in cui la prendiamo, prima della realizzazione della messa in sicurezza, comunque ci assumiamo delle responsabilità, responsabilità che possono avere carattere civile e quindi trasformarsi anche in responsabilità di carattere economico, che ancora una volta ricadrebbero addosso ai cittadini. Ripeto è un modo di amministrare la cosa pubblica che non è lungimirante, che non è efficace e efficiente come dovrebbe essere, e va a scaricare sulla nostra collettività un qualcosa che doveva gravare sulla collettività dell'intera provincia, semplicemente e probabilmente per un vezzo. E queste sono delle considerazioni che sono politiche, visto e considerato che questa parola vi piace tanto. Mi auguro, perché poi, al di fuori di qui con molti di voi siamo anche amici, e siccome coloro che voteranno questa delibera poi oggettivamente si assumeranno le responsabilità, come è giusto che sia, perché poi sedere in maggioranza significa anche assumersi la responsabilità delle proprie scelte, mi auguro che sia una scelta ponderata e mi auguro che questa scelta poi non abbia dei riflessi come altre scelte in precedenza purtroppo hanno avuto e ne sono ricche le cronache dei nostri giornali".

Stefanelli: "Rispondi Luca?".

Benni: "Non ho nulla da rispondere, dico solo una cosa, per quanto riguarda il Viale dei Pini, la delibera che è tranquillamente e serenamente fatta con tutti i criteri, ritorno a dire fatta in maniera ponderata, quello che ho detto prima è assolutamente giusto, quello che ha ripetuto Marco è assolutamente giusto, infatti è proprio per questo che stiamo attivando un protocollo d'intesa che è in fase di stesura con la provincia, la prendiamo per rendere ancor più sicuri i cittadini, siamo coscienti di tutto quello che sono le relazioni tecniche agronomiche del territorio. Fare politica e essere amministrazione, è vero, è anche responsabilità. Sul fatto che è notorio che la maggioranza non risponde, la maggioranza non parla, come aveva detto Marco, la maggioranza non risponde e non parla quando sente stupidaggini e forse questo se uno si fa una domanda si dà anche la risposta. Per il resto, se Fabio deve dire qualcosa, io non ho nient'altro da dire, ringrazio ugualmente e invece faccio un ringraziamento particolare a Fabio perché era parte di quel Consiglio provinciale che ha permesso questa cosa e quindi mi auguro quanto prima di poter intervenire in quella strada per il bene dei cittadini che lo meritano al contrario di qualcuno che ancora pensa che lì dobbiamo rimanere come nell'era primordiale".

Valentini: "Prendo le domande barra provocazioni di Marco per occasione per dare dei chiarimenti, che poi non ho avuto in realtà particolare modo. Allora io partirei da un presupposto, che poi è quello che feci anche nell'intervento in provincia perché fui io ad illustrare questa proposta in sede di Consiglio provinciale che è stata poi votata favorevolmente. Innanzitutto in questa delibera del provinciale citata, andiamo a parlare di



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



due strade, una il viale dei Pini, parlo di vie senza indicare i numeri che è più comprensibile, e l'altra praticamente via Tirrenia, da Fontana Tonda dentro Montalto fino alla stazione. Sono ambedue strade provinciali che, nel ragionamento fatto in sede di maggioranza, fatto in sede di Giunta, fatto in sede provinciale, è venuto fuori che queste strade in realtà passano nettamente al centro di due territori urbani quindi passano in pieno centro urbano, motivo per il quale da un lato non ha più un'utilità provinciale, perché diventano strade di percorrenza urbana, poi Luciani mi correggerà se uso dei termini non tecnici ma cercherò di spiegarmi al meglio, sono strade di pertinenza urbana, di uso urbano, si usano per portare i ragazzini a scuola piuttosto che per andare a prendere il pane. Dall'altro lato non hanno più una caratteristica provinciale con la quale sono nati, motivo per il quale il sottoscritto e ripeto tutti gli organismi, Giunta, Sindaco, maggioranza e poi provincia, Consiglio provinciale, abbiamo fatto questa valutazione e si è deciso per cercare di acquisirle con questo preciso scopo, di avere in disponibilità, nella piena disponibilità del nostro paese strade che stanno all'interno del nostro Paese. Possono essere varie e molteplici le utilità, dal discorso infrastrutturale, prendere decisioni senza passare per mille iter burocratici che ci sarebbero qualora i beni non fossero nostri, a tanti aspetti, percorribilità, viabilità, divieti e segnaletica, quindi ci sono una miriade di aspetti che si vanno a migliorare. Quindi partendo da questo presupposto, che è stato, vi ripeto, il ragionamento principale, poi il fatto che la strada sia, nello specifico il viale dei Pini, perché per quello che riguarda via Tirrenia in realtà è stata sistemata è stato fatto già anche un marciapiedi, anzi all'epoca l'assessore Corona ha lavorato al marciapiedi, molto utile, utilissimo che raggiunge Rompicollo, quindi abbiamo fatto già delle cose che hanno avuto un iter in collegamento poi su una strada che non era nostra, quindi a maggior ragione potremo disporne. Quindi poi il fatto che ci siano dei disagi nella strada, delle rotture della strada piuttosto che altri danni, quello poi è un altro aspetto, che Luca poi ha spiegato che ci sarà un piano con la provincia, un accordo con la provincia dove parteciperà con delle cifre che sarebbero quelle che sarebbero state possibili anche in ambito del bilancio provinciale che ha citato Marco, non è che la provincia era in grado di fare chissà che cosa, e poi parliamo di una delibera che è fatta oltre, se non sbaglio, un anno fa, più di un anno fa, quindi sapete che i bilanci da un anno all'altro cambiano. Chiaramente se ci fosse stato modo di fare un viale in un certo modo, con certi criteri, mi sarei spinto, è chiaro, altrimenti sarei stato matto, mi sarei spinto in quella direzione, ma, ripeto, l'utilità, ne sono sempre convinto, che ci sarà, di prendere queste strade, per l'altra serie di motivi che vi ho detto, a prescindere dalla buca da riparare, che questo è un altro capitolo. Andando a parlare del bilancio di ieri, che ho visto che piace anche un pochino la politica, dovete sapere che il bilancio di un ente, la strada è una piccola, una parte, una piccola, media o grande parte del bilancio, che è tutta una scatola di tanti altri fattori e non è che per una strada nella provincia un consigliere provinciale può votare un bilancio, se si parla di una strada, che poi non c'era lì, perché il piano delle strade in provincia è stato già approvato precedentemente dai tecnici, le varie priorità delle strade in ambito provinciale che è una rete sicuramente difficoltosa e da attenzionare in modo, quindi è stato in realtà anche già approvato un piano delle strade, quindi il bilancio di ieri è solo un po' di fumo citarlo, perché prima di tutto non parla solo di strade perché parla di scuole, parla di tante altre cose, figuriamoci, che ha giustamente la provincia quindi non si può guardare una buca su un bilancio provinciale per votarlo, perché non è questa la forma e il giusto approccio. Poi volevo dire, approfittare di questa



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



occasione, per dirvi che all'epoca mi impegnai anche su un'altra cosa, che il ponte che si trova a Vulci, che collega il territorio di Canino e il territorio di Vulci che invece sono stati stanziati circa 700.000 euro, non ricordo se 650 o 700 la cifra esatta, e questo ponte è un risultato che invece approfitto per aggiungerlo all'impegno, se posso permettermi Presidente, scusi se faccio questo fuori pista ma è importante far capire che dove mi sono potuto operare, come stimolo chiaramente, perché io ho trattato Montalto ma ho trattato anche esigenze di altri territori della provincia, perché questo deve fare un consigliere provinciale, per quello che riguarda Montalto e Canino in questo caso specifico sarà fatto questo ponte e sono stati già assegnati i lavori che dovrebbero, penso nell'arco di paio di mesi, partire, quindi approfitto di questo. Non ho da aggiungere altro, penso di essere stato e spero di essere stato esaustivo".

Sacconi: "Fabio hai detto che la provincia quindi interverrà con una somma a favore del Comune di Montalto?".

Valentini: "La provincia ha assegnato i lavori per ciò che riguarda il ponte della Badia".

Sacconi: "No, prima parlando di Viale dei Pini hai detto che con l'acquisizione e ieri anche l'ha accennato anche il responsabile Andrea Luciani quando facevamo la conferenza dei capigruppo, che la nostra provincia, perché io ho chiesto qual è la motivazione per cui acquisiamo questa strada, facendo anche una critica alla scelta, soprattutto del lavoro che va svolto, perché comunque prendiamo adesso una strada e poi nel piano delle opere pubbliche che dopo andiamo ad approvare c'è un milione e 100 di mutuo preso apposta per rifarla, però questo qui è un punto che si discute dopo, e lui mi ha detto che comunque la provincia ci cederà la strada ma ci riconoscerà una somma, sai qual è?".

Valentini: "No, la somma precisa non so qual è, c'è sul tavolo un protocollo d'intesa in fase molto avanzata, dove vi sa dire più il Sindaco facente funzioni che io stesso perché questo è un atto amministrativo che ha gestito anche in prima persona, tra virgolette, il Sindaco con il Presidente della provincia ovviamente rapportandosi con tutti noi e sicuramente vi sarà reso palese il frutto di questo protocollo d'intesa che sarà stipulato, proprio nell'ottica di una collaborazione. Ripeto, non vi fossilizzate sull'importo, più o meno alto, più o meno basso, che è previsto nel mutuo perché un conto è attappare una buca, un conto è avere una progettualità in un ente quale siamo".

Sacconi: "No, certo che non ci focalizziamo su una cifra del piano delle opere pubbliche, si tratta di 6 milioni di euro di programmazione che riguardano la contrazione di mutui e quindi, come abbiamo prima detto all'incipit del nostro Consiglio comunale, sappiamo benissimo che abbiamo 3 milioni di euro annui da pagare di rata in conto capitale sul bilancio corrente, quindi andremo a togliere dei servizi essenziali ai cittadini di primaria importanza, però questa è una vostra programmazione a cui noi ci opponiamo naturalmente. Io ti ho fatto una domanda perché secondo me sarebbe opportuno che il protocollo di intesa venisse approvato prima di occuparci dell'acquisizione della strada, specialmente se in questo protocollo d'intesa vengono richiamati degli interventi o delle cifre che la provincia metterà o dovrà mettere nel piano delle opere che vuole programmare nei prossimi anni, credo sia una mossa un po' azzardata quella di acquisire una strada importante come quella di viale dei Pini, come prima dicevi anche tu, senza un protocollo d'intesa che ci garantisca anche l'intervento della provincia, perché comunque se la provincia ha dei fondi è giusto che li spenda anche su Montalto".



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Benni: “Volevo un attimo dare due delucidazioni ad Eleonora. La prima è sul protocollo d’intesa, in senso proprio tecnico formale. È esattamente il contrario: prima si fa l’atto di declassificazione e presa in carico, poi si parla con la provincia per un eventuale protocollo a seguito di una progettualità che invece può essere fatta prima nel momento in cui la delibera di Consiglio provinciale declassifica e fa il primo atto di cessione verso il Comune, questa è la procedura esatta. Il protocollo d’intesa poi viene portato in Consiglio comunale perché l’approva il Consiglio comunale non l’approva la Giunta e viene firmato con decreto del Presidente della provincia e dal Sindaco di Montalto su mandato della Giunta e poi viene portato in Consiglio comunale per l’approvazione. La seconda delucidazione era questa: stiamo parlando ormai da tanto tempo, da tanti anni e siamo arrivati al termine. Il protocollo d’intesa che siamo diciamo in fase di stesura definitiva e siamo riusciti ad avere con il Presidente della provincia e ringrazio anche tutti i tecnici della provincia perché abbiamo fatto diverse riunioni con i tecnici del Comune, i tecnici della provincia e i progettisti, siamo arrivati quasi alla stesura definitiva e nel momento in cui avremo contezza della bozza definitiva sarà nostra premura fare una Conferenza dei Capigruppo e dare immediatamente delucidazioni e dettagli precisi sul protocollo che andremo a firmare. Quindi questo verrà fatto per correttezza, proprio per dare luce e luminosità a tutta questa procedura, dopodiché credo che sia la strada maestra e dovremmo essere tutti fieri di dare sicurezza ai nostri cittadini una volta per tutte avendo il controllo diretto di una strada che ha devastato una popolazione di una frazione e che qualcuno che magari gira un po’ prima non se ne occupa e la vede un po’ meno o chi non ci abita tutti i giorni non sa quello che vuol dire che ogni tre anni massimo quattro diventa devastante per le attività, per le case, per le abitazioni e per tutti e sarebbe il caso che ci mettiamo tutti la faccia invece di venire a fare due foto solo per dire ci siamo anche noi. Questo è il primo atto di una responsabilità che tutto il Consiglio comunale mi auguro che abbia”.

Fedele: “Ringrazio Fabio per la sua disquisizione politica che ho visto che comunque è stata apprezzata dal vicesindaco che è rimasto silente ed attento ad ascoltare quello che diceva nonostante avesse tergiversato in un contesto quale quello del Consiglio comunale, ma io lo ringrazio per questo perché il Consiglio comunale serve esattamente a questo e non serve a esercizi di forza o di arroganza come si prova a fare. La critica che io muovo a Fabio è che quando un anno e mezzo fa fu discusso e lui propose al Consiglio provinciale l’acquisizione della strada, era quella la sede in cui, secondo me, doveva invece chiedere una messa a norma della strada stessa, perché avremmo passato l’ultimo anno e mezzo noi e tutte le persone che per vita quotidiana, per turismo, per casualità, si trovano a transitare su Viale dei Pini, a transitarlo con un manto rifatto. E invece con questa situazione abbiamo perso un anno e mezzo, abbiamo messo un anno e mezzo di disagio, ce ne vorrà non so quanti altri mesi prima di completare l’operazione e dopo l’acquisizione, quanto meno nel lasso di tempo che intercorrerà tra l’acquisizione e il rifacimento della strada sarà il Comune di Montalto di Castro responsabile di quello che potrà accadere, sinistro, marmitta rotta, incidente piuttosto che gomma spaccata, e secondo me questa assunzione di responsabilità è un’assunzione responsabilità sbagliata. L’intervento sarà sicuramente migliore perché nel momento in cui ci mettiamo un milione di euro sopra sicuramente verrà infiocchettato e questa sarà una miglioria, poi se era una priorità infiocchettarlo o non una priorità infiocchettarlo avremo modo di ragionarlo non in questa sede ma successivamente e soprattutto lo giudicheranno gli elettori, ma il punto rimane e rimane questo. Rimane



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



che comunque una strada lasciata, che non si è combattuto nella sede competente che è la provincia per ottenerne una sistemazione prima e ancora tutt'oggi averla in questo stato secondo me è un esempio di cattiva amministrazione che viene dal banco provinciale e dal banco comunale. Che poi oggi ci si voglia riempire la bocca nel dire che sarà tutto bello e tutto buono, per carità, ognuno ha diritto di parola, a meno che non ci levate pure questo, sarà libero di dirlo, però la mia critica rimane in questo senso e che questa sia una delibera borderline è un dubbio che in me rimane. Questa è una precisazione che volevo fare, quindi anche io ritengo che è una strada che vada messa a norma, ma ritengo che andava messa a norma e che abbiamo perso almeno un anno e mezzo”.

Valentini: “In quella sede, parliamo quindi di un anno e mezzo fa, in realtà non c'erano disponibili, su una scala di priorità della provincia, purtroppo non c'erano disponibili dei fondi, che non possono essere chiaramente le 10.000 euro, le 15.000 euro, in questo caso, non si risolveva niente, non c'era un'entità di fondi tali da garantire una sistemazione che, ripeto però, il fatto di renderla fruibile è una sistemazione che è implicita nella cessione di un bene, perché un bene deve essere dato in condizioni quantomeno di fruibilità, quindi è implicita comunque nella consegna che la provincia deve fare”.

Mazzoni: “Io mi astengo finché non sarà più chiara tutta la situazione, quando sarà fatto questo protocollo d'intesa tra la provincia e il Comune, a quel punto penso che possiamo giudicare che beneficio trarrà il nostro comune”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Corniglia)*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. 3 (Fedele, Sacconi, Socciarelli)*
- *astenuti n. 1 (Mazzoni)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



con voti favorevoli n. 7, contrari n. 3 (Fedele, Sacconi, Socciarelli), astenuti n. 1 (Mazzoni), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

I consiglieri Fedele e Sacconi lasciano la seduta del Consiglio.

- *Consiglieri presenti n. 9*
- *Consiglieri assenti n. 3 (Corniglia, Fedele, Sacconi)*

12. PROGETTO DI FINANZA PER LA CONCESSIONE DEI LAVORI DI AMPLIAMENTO E DELLA GESTIONE DEL CIMITERO COMUNALE. APPROVAZIONE CONVENZIONE ACCESSORIA - REGOLAMENTO CIMITERIALE DEFINITIVO E RATIFICA DEL SISTEMA TARIFFARIO

Relaziona il Responsabile del Servizio Tecnico LL.PP. **Troiani**: “Con questa delibera che andiamo ad approvare per quanto riguarda la gestione del cimitero di Montalto, quello in project financing, praticamente andiamo a recepire e a modificare una serie di cose che riguardano l'attuale servizio. In particolare abbiamo revisionato alcuni punti del regolamento per la gestione facendo degli approfondimenti, poi abbiamo in qualche modo formalizzato il fatto che anche il cimitero storico e il cimitero preesistente venga dato in gestione, nei pochi loculi che si dovessero in qualche modo rendere disponibili dalle estumulazioni o dalle riduzioni, eccetera, dandolo all'attuale gestore del cimitero in project financing, questa evenienza era già prevista nella proposta di project nei limiti imposti dal 106 del 50/2016, in particolare prevedendo un ampliamento delle entrate per quanto riguarda i servizi inferiori al 10%. Abbiamo anche, poiché c'è la necessità comunque di continuare a fare delle manutenzioni non ordinarie ma straordinarie nel vecchio cimitero che in molti padiglioni presenta delle criticità, previsto, come già approvato nella precedente convenzione del project financing di dare in gestione pluriennale la manutenzione straordinaria dei padiglioni, però tutto ciò facendo un progetto di riqualificazione di massima suddiviso in tre annualità, nella quale il pagamento delle prestazioni eseguite può avvenire o con un pagamento diretto oppure con il recupero dalle entrate che ho dalle concessioni eventuali del vecchio cimitero e dall'illuminazione votiva che nel frattempo anch'essa viene data al nuovo gestore. Per quanto riguarda le concessioni del vecchio cimitero è previsto che una quota parte del 65% venga data al Comune e il restante 35 vada al gestore in copertura dei costi di vigilanza, del personale. Per quanto riguarda l'illuminazione votiva il costo del servizio rimane tale e quale con l'eventuale aggiornamento Istat, prevedendo sempre un'entrata in favore del Comune per punto luce”.

Sacconi: “Ieri nella conferenza dei capigruppo la gestione straordinaria e ordinaria che viene data a questo gestore che si chiama Aedes, è stata individuata in 50.000 euro”.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Troiani: “No, c’è stata confusione, allora, 50.000 euro sono il canone annuo che attualmente percepiscono ed è previsto per ricoprire i costi dell’ampliamento e di gestione ordinaria del cimitero vecchio e nuovo”.

Sacconi: “Ordinaria. Per 17 anni li prendono questi 50.000 euro”.

Troiani: “Per 17 anni, quelli del project financing”.

Sacconi: “Quindi, 50.000 euro per 17 anni sono 850.000 euro, più il 35% sulle vendite del cimitero vecchio e il 100% del nuovo cimitero, i loculi li vendono e l’entrata è al 100% loro, non entra niente nelle casse del Comune”.

Troiani: “Sì”.

Sacconi: “Quindi, loro però hanno investito 1.792.000 euro”.

Troiani: “No, 1 milione 340”.

Sacconi: “Qui sul piano delle opere pubbliche, è questo allora che non tornava”.

Troiani: “No, sul piano delle opere pubbliche ci vanno i valori residui delle opere in competenza per l’annualità di riferimento, siccome li ci stanno consegnando il primo stralcio che c’ha un valore di circa 600.000 euro sono stati detratti dai 2340 iniziali e c’è stata inserita solo la somma residua che andrà nelle annualità successive. Così nell’anno 2021 la stessa cosa, si scorporeranno le opere effettivamente realizzate”.

Sacconi: “Ok, ma 50.000 euro all’anno su, io mi chiedo questa cosa, perché mi sembrano tanti soldi, cioè loro a fronte quindi di un investimento di 2.340.000 euro hanno una gestione da cui ricavano 850.000 euro in 17 anni più le vendite del cimitero nuovo più la percentuale delle vendite del cimitero vecchio. Qual è il vantaggio di questo project financing per l’ente?”.

Troiani: “Il vantaggio del project financing per l’ente è, uno che c’abbiamo l’ampliamento del cimitero e va bene, due che i costi di gestione annuali si sono comunque ridotti perché prima pagavamo 80-90.000 euro all’anno oltre le manutenzioni straordinarie che sono comunque fuori e che abbiamo una gestione unitaria del cimitero così che non sia necessario dare ulteriori affidamenti a ditte terze. Il piano finanziario con tutte queste voci di spesa e voci di entrata, al di fuori di questo ampliamento che stiamo approvando adesso che però non ha un valore finale certo, nel senso che sappiamo qual è il massimo che possono ottenere ma non sappiamo qual è il minimo, è stato approvato e asseverato da una banca quando è stato presentato, quindi il riscontro contabile tra le entrate e le uscite è stato fatto, non c’è un surplus delle entrate rispetto alle uscite”.

Sacconi: “Riguardo invece all’ampliamento del cimitero di Montalto, col fatto che siamo adesso in ampliamento, è possibile costruire un altro cimitero nello stesso territorio?”.

Troiani: “E’ possibile nella misura in cui nel 2015 è stato stabilito di fare questo e il progetto proposto su Montalto è stato modificato in funzione dell’altro cimitero da realizzare su Pescia”.

Sacconi: “Quindi i loculi che vengono costruiti non coprono il fabbisogno statistico”.

Troiani: “Solo quello di Montalto”.

Sacconi: “Ah. Ok, grazie”.

Mazzoni: “Il discorso del 65% delle entrate sulle concessioni che va all’ente, che è un importo importante in percentuale, il problema è che il 65% del cimitero vecchio, i loculi, le concessioni, sono tutti ormai esauriti, non c’è nessuna vendita su quei loculi”.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Troiani: “E’ per quello che ha un dato finale massimo certo e un dato iniziale minimo incerto, cioè loro possono vendere, recuperandoli, da zero a cento loculi, ma potenzialmente ne vendono zero”.

Mazzoni: “Adesso zero, perché non ci sono”.

Troiani: “Esatto”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 9*
- *Consiglieri assenti n. 3 (Corniglia, Fedele, Sacconi)*
- *Consiglieri votanti n. 9*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. 2 (Mazzoni, Socciarelli)*

Atteso l’esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Il consigliere Sacconi rientra nella seduta del Consiglio.

- *Consiglieri presenti n. 10*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Corniglia, Fedele)*

I consiglieri Mazzoni e Socciarelli lasciano la seduta del Consiglio.

- *Consiglieri presenti n. 8*
- *Consiglieri assenti n. 4 (Corniglia, Fedele, Mazzoni, Socciarelli)*



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Relaziona il Vicesindaco **Benni**: “Il piano delle opere triennali è la fotocopia del precedente approvato ci sono tre variazioni che naturalmente sono nell’anno in corso: una riguarda la Strada del Fodero, che da fondi privati diventa appunto finanziato con mutui e l’abbiamo ampiamente detto prima, l’altro è il campo sportivo Maremmino di Pescia Romana che è finanziato sempre con mutui attraverso il Credito Sportivo e l’altro è la Cassa Depositi e Prestiti e il terzo è il campo da tennis di Marina di Montalto, la copertura, che viene finanziato con l’aggiunta del fondo di bilancio di 139.000 euro che erano quelli che nell’esercizio precedente erano stati inseriti come finanziamento con fondo di bilancio per l’ampliamento e la risistemazione del campo di calcio di Pescia Romana. Tutto qua”.

Sul punto non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 8*
- *Consiglieri assenti n. 4 (Corniglia, Fedele, Mazzoni, Socciarelli)*
- *Consiglieri votanti n. 8*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. 1 (Sacconi)*
- *astenuiti n. ==*

Atteso l’esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Benni: “Prima di chiudere il Consiglio, se posso, volevo fare naturalmente gli auguri a tutto il Consiglio comunale e alle rispettive famiglie ai rispettivi cari e a tutti i cittadini naturalmente di Montalto e Pescia nella speranza che sia un anno migliore. Estendo gli auguri a tutti i dipendenti del Comune ai responsabili, a tutte le Forze dell’Ordine, alle associazioni e a tutti coloro che collaborano affinché questo territorio cresca e possiamo in futuro avere momenti migliori di quello che abbiamo passato nel 2020 e purtroppo ci ha messo a dura prova. Grazie a tutti e tanti auguri naturalmente anche al Segretario comunale che vedo qui davanti a me”.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Alle ore 16.40 il Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ornella Stefanelli

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Pompeo Savarino

IL VERBALIZZANTE

Dott. Antonino d'Este Orioles

IL VERBALIZZANTE

Dott.ssa Mara De Angelis
